



Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino

Comunicato stampa n° 03 del 23-01-2010

Abbiamo apprezzato il lavoro del Comitato per l'Inchiesta Pubblica. Dai documenti della commissione adesso è chiaro a tutti che **"l'Inceneritore di Scarlino non ha i requisiti per essere autorizzato e la Valutazione d'Impatto Ambientale non è da confermare ma da ritirare"** a causa delle gravissime lacune rilevate dal Comitato d'Inchiesta sul S.I.A. presentato; lacune già oggetto dei ricorsi al TAR ed ora, ampiamente ed inconfutabilmente confermate dai contenuti della Determina Dir. n.75 della Provincia.

Abbiamo assistito all'intimidazione, all'inaccettabile minaccia di querela da parte della Scarlino Energia nei confronti dei componenti questo Comitato; agli attacchi alla professionalità di tecnici di inconfutabile esperienza; al tentativo maldestro di screditare il Rapporto finale dell'Inchiesta, con articoli sui giornali a cui è stato già ampiamente risposto. Adesso S.E. produce un ennesimo tentativo per forzare l'iter procedurale ed invece di presentare osservazioni alla Determina n.75 del 13.1.2010 nei 10 giorni previsti per legge, per concludere il riesame della V.I.A., mostra disprezzo sia per la Determina che per i risultati dell'Inchiesta Pubblica voluta per garantire il diritto di partecipazione ai cittadini del territorio e, **ignorandone** le conclusioni, forza i tempi presentando la documentazione integrativa per la richiesta di rilascio dell'A.I.A. Così, inaspettatamente, mentre siamo in attesa di conoscere le decisioni della Giunta Provinciale sul riesame della VIA, arriva l'atto di convocazione della Conferenza dei Servizi (det. n.155 del 21.1.2010), indetta per valutare le integrazioni presentate per ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che permetterebbe a S.E. di alimentare l'Inceneritore con il CDR da rifiuti.

Paradossale è questo momento della vicenda: mentre la determina n.75 **"..accerta le condizioni per il ritiro...in autotutela della D.D. n.2211 del 5.6.2009,.."** annullando, di fatto, la pronuncia di Compatibilità Ambientale (V.I.A.) e provocando, se confermata in Delibera di Giunta, la conseguente decadenza della procedura A.I.A., Scarlino Energia la ignora e sfida la Provincia! Questi sono i fatti, lo stato dell'arte, ma manca un Atto importante: la Delibera di Giunta che adotti conseguentemente i contenuti della, comunque, poco coraggiosa Determina n.75! Su questo siamo ora noi che chiediamo con determinazione alla Provincia di **procedere rapidamente alla Delibera finale** e dimostrare così la correttezza ed il rispetto per quanto prodotto e concluso dall'Inchiesta Pubblica. Francamente, riterremmo paradossale una decisione che non recepisca le conclusioni del Comitato d'Inchiesta, ma i comportamenti arroganti di Scarlino Energia, molti passaggi che sfuggono anche per la scarsa chiarezza degli Atti citati, che sembrano studiati ad arte per lasciare, nel futuro, spazi a qualsiasi decisione in un senso o nell'altro, alimentano preoccupazione e dubbi.

Crediamo che, a questo punto, s'imponga l'obbligatorietà di una chiara e tempestiva presa di posizione della Giunta Provinciale e del suo Presidente Marras. Un invito pressante lo rivolgiamo quindi anche a tutte le forze politiche del nostro territorio, affinché si facciano carico degli impegni presi in campagna elettorale e dopo, unendosi a noi in questa richiesta di chiarezza.

Il Comitato per il NO all'Inceneritore di Scarlino